

con il contributo di: - thanks to:



Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia



FONDAZIONE CARIPLO



PROVINCIA DI COMO
Assessorato alla Cultura



Associazione Coro Città di Como

Stagione musicale 2005: "I capolavori della polifonia sacra"

CONCERTO

W.A. MOZART



DIVERTIMENTO III per archi K 138

per orchestra d'archi – for strings

AVE VERUM CORPUS K 618

TE DEUM LAUDAMUS K 141

VESPERAE SOLEMNES DE CONFESSORE K 339

per soli, coro e orchestra – for soloists, choir and orchestra

Giovedì 6 Ottobre 2005 - 21.00

Thursday, October 6th 2005 - 21h00

Basilica di S. Abbondio - Como

INTERPRETI - INTERPRETERS

Soprano - *Soprano*: Maria Blasi
Mezzosoprano - *Halfsoprano*: Kjersti Ødegaard
Tenore - *Tenor*: Luca Di Gioia
Basso-Baritono - *Bass/Baritone*: Giorgio Valerio

Coro Città di Como

Orchestra Nuova Cameristica/Milano

Direttore - *Director*: Mario Moretti

Con il contributo di: - *Thanks to*:



FIDICOMTUR

25° anniversario di fondazione

con il patrocinio di: - *supporters*:



Conservatorio di Musica
"G. Verdi" - Como



Università degli studi
dell'Insubria,
Sede di Como



Politecnico di Milano
Polo Regionale di Como



Associazione Ex Alunni
del Liceo Classico
"A. Volta" Como



Associazione Ex Alunni
Collegio Gallio - Como

COMMENTO MUSICALE - INTRODUCTION

DIVERTIMENTO III per archi K 138 *DIVERTISSEMENT III FOR STRINGS K 138*

La pagina fa parte di un gruppo di tre Divertimenti, catalogati nel primo catalogo K come K 136, K 137 e K 138 ma spostati dall'ultimo catalogo K all'inizio del 1772, al rientro di Mozart a Salisburgo dopo il secondo viaggio in Italia.

Le caratteristiche formali e musicali tra queste pagine sono simili: i tempi sono solamente tre (l'assenza del Minuetto, o dei Minuetti, è un elemento davvero anomalo per un divertimento), mentre l'atmosfera generosa e vivace è ancora sempre quella della musica italiana, prediletta alla corte dell'Arcivescovo di Salisburgo.

Paumgartner: "Inizialmente queste opere si riallacciano alla precedente produzione; ma poi la maggior coerenza del lavoro tematico, il caldo melodismo popolare, l'inserzione di intermezzi umoristici o drammatici (...), l'organizzazione formale più rigorosa, lo scostarsi insomma della rudimentale tecnica degli sviluppi, le porta a livello di un ideale che già rivela chiaramente le tendenze della sua personalità. Il tratto virile di questi lavori ci dà la certezza che nell'artista si era consolidata la consapevolezza di essere ormai cresciuto tanto da non potersi più accontentare degli antichi modelli".

Il "Divertimento" ha grande importanza nella storia musicale perché rappresenta la premessa, ancora da legittimare, del futuro quartetto d'archi. Il forte legame che unisce il "vecchio" divertimento al "nuovo" quartetto d'archi (lo stesso organico di base, consistente in 4 voci, giustifica questa ambiguità dell'attribuzione all'uno o all'altro genere) non è la sola interpretazione riguardante questa difficile "classificazione". Einstein, ad esempio, precisa: "Si tratta semplicemente di sinfonie per archi (...). Credo che Mozart abbia composto queste opere per prepararsi al suo ultimo viaggio in Italia affinché la stesura del "Lucio Silla" non avesse a subire intralci qualora gli fossero richieste delle sinfonie".

The piece is part of three "Divertissements", listed in the catalogue K as K 136, K 137 and K 138 at the beginning of 1772, when Mozart came back to Salisburg after the second travel to Italy.

The formal and musical features of these pieces are similar: there are only three times (the lack of Minuetto or Minuetti is really strange for a "divertissement"), while the generous and lively atmosphere is still the typical one of the Italian music, beloved at the Salisburg's Archbishop Court.

Paumgartner: "At first these pieces tie up with the previous production, then the coherence with the theme work, the warm popular melody, the insertion of humorous or dramatic intermezzi (...), the more rigorous formal organisation, the abandoning of the rudimental technique of the developments, let these pieces reveal Mozart's personality trend. The virile aspect of these works is a clear sign of the artist's awareness about his own growth, at such a level that he couldn't be satisfied with the ancient models any longer". The "Divertissement" is very important for the history of the music, because it represents the premise, still to be legitimated, to the future strings quartet. The strong bond that joins the "old" divertimento to the "new" strings quartet (the same base organic made of four voices, justifies this ambiguity of the belonging to the one or to the other genre) is not the only interpretation about this difficult "classification". Einstein, for instance, says: "It's only a group of symphonies for strings (...). I think that Mozart has composed these pieces, in order to prepare himself for his last travel to Italy, so that the version of "Lucio Silla" would not meet obstacles, in case he would have been asked for symphonies".

AVE VERUM CORPUS K 618

Il celeberrimo Mottetto "Ave Verum Corpus" – "la più alta opera d'arte che Mozart abbia scritto", secondo Paumgartner – vide la luce nel giugno 1791 a Baden, località termale nei pressi di Vienna, dove Mozart si era rifugiato (simbolica fuga dalle miserie di Vienna) accanto alla moglie Costanza che là soggiornava. In occasione del Corpus Domini – festività soppressa al tempo dell'Imperatore Giuseppe II e riabilitata dal successore Leopoldo II – Mozart volle ricompensare con una pagina sacra il premuroso e gentile amico Stoll, Kapellmeister della chiesa parrocchiale nonché maestro di scuola, che aveva offerto qualche lezione al piccolo Carl. La pagina, piccola per l'eseguità dell'organico (quartetto d'archi, organo e coro) adatto

ad una chiesetta di paese, ma grande per la sublime aura mistica che emana e per la metafisica purezza del linguaggio, costituisce una delle pagine sacre più note, più amate, più commentate della produzione di Mozart.

Si fa notare che l'"Ave Verum Corpus" è uno dei rarissimi esempi di musica sacra composti da Mozart dopo il trasferimento a Vienna nel 1781 e rappresenta una importante testimonianza del nuovo linguaggio musicale che aveva scelto un codice meno sofisticato e più "popolare" (nel senso più alto del termine) per rappresentare il mistero divino.

Abert: "il famoso Ave verum si distingue nettamente dalle precedenti composizioni liturgiche mozartiane (...). Il carattere nobile e dolente lo accomuna invece ai mottetti italianeggianti, che si rifacevano ancora all'antica tradizione sacra (...). La composizione di Mozart si distingue però per la compiuta resa dell'insieme come delle singole parti e testimonia eloquentemente della sua profonda religiosità.

Paumgartner: "nel breve ma incommensurabile spazio di 46 battute, l'immagine dolorosa dell'agonia, gli orrori della morte si trasfigurano nella vita eterna".

Gerlinger: "(...) raramente un tale fervore ed una tale bellezza classica sono stati messi in un così piccolo spazio. Benchè ricordi per la sua concezione di insieme il Graduale "Sancta Maria" K 273 del 1777, l'Ave Verum testimonia di un progresso considerevole per ciò che riguarda l'economia artistica dell'opera". Ghéon: "(...) l'Ave Verum, la preghiera pura e serena che tutti conoscono, che è diventata immortale ... Ha un solo difetto: per molti riassume tutta l'opera sacra di Mozart.

The world-wide famous Mottetto "Ave Verum Corpus" – according to Paumgartner "Mozart's highest artwork" – saw the light in June 1791 in Baden, a thermal resort near Vienna, where Mozart had sheltered (symbolic escape from the miseries of Vienna), joining his wife Costanza, who was staying there. In occasion of Corpus Domini – festivity suppressed by the emperor Giuseppe II and re-qualified by his successor Leopoldo II – Mozart wanted to reward with a sacred page the thoughtful and kind friend Stoll, Kappelmeister of the parish church, as well as school teacher, who had kept some lessons to his small son Carl. The page, short due to the scantiness of the organic (strings quartet, organ and choir), suitable for a little church of a small town, but great thanks to the sublime mystical aura that gives off and to the language metaphysical clearness, is one of the most important, most loved, most commented holy pages of Mozart's production.

It is evident that "Ave Verum Corpus" is one of the most rare examples of sacred music composed by Mozart after his transfer to Vienna in 1781 and it represents an important proof of the new musical language, that had chosen a less sophisticated and more "popular" code (in its highest meaning) to represent the Divine Mystery. Abert: "...the famous Ave Verum is different from the previous liturgical Mozart's compositions (...). The noble and grieving character makes it similar to the "Italian style" mottetti, still based on the old sacred tradition(...). Mozart's composition distinguishes itself for the completeness of the whole, as well as for the single parts and is an eloquent evidence of his deep religious feeling.

Paumgartner: "in the short but immense space of 46 bars, the sad image of the torment, the horrors of the death transfigure themselves into eternity..Gerlinger: "(...) rarely such a fervour and such a classical beauty have been put in such a short space. Although it reminds the Graduale "Sancta Maria" K 273 of 1777, for its conception of whole, "Ave Verum" gives evidence of an important progress of the artistic economy of the opera". Ghéon: "(...) "Ave Verum", the pure and calm prayer that everybody knows and that has become eternal...It has an only one fault: for many people it summarises the whole sacred Mozart's work..

TE DEUM LAUDAMUS K 141

Il "Te Deum" K 141 è stato avvicinato dalla critica alla Messa K 66, e pertanto datato nell'anno 1769. Wyzwa e Saint Foix: "(...) questo Te Deum è ancora un'esercitazione da studente come già la Grande Messa K 66, comunque più sicura e meno diseguale. Le parole del testo, sino al fugato finale, sono cantate senza alcuna ripetizione e con un sensibile sforzo di adattarle il più possibile all'espressione musicale."

Einstein: "quest'opera è mozartiano quanto il concerto per violino K 218, costruita con mano sicura, incantevole per la sua declamazione corale improntata ad una rustica grandiosità, tipica della Germania meridionale (...)"

"Te Deum" K 141 has been approached by the critics to the Mass K 66 and so dated 1769.

Wyzwa and Saint Foix: "(...) this Te Deum is still a student practise, like the Great Mass K 66, however surer and less equal. The words of the text, until to the final "fugato", are sung without any repetition and with a sensible effort to adapt them as much as possible to the musical expression.

Einstein: this opera is by Mozart as the concert for violin K 218, constructed with a sure hand, charming for its choral declamation based on a peasant magnificence, typical of the southern Germany (...)"

VESPERAE SOLEMNES DE CONFESSORE K 339

Composti nel corso del 1780, verosimilmente tra il gennaio e il marzo, i Vespri K 339 concludono la serie di opere sacre che avevano contraddistinto la produzione salisburghese (tra cui si ricordano le Messe K 317 e K 337, le Sonate da Chiesa K 329 e K 336 e i Vespri K 321). Nonostante non vi sia alcuna certezza sul nome del Santo "confessore", vi è chi (Einstein fra i primi) ha individuato in San Giuseppe il presunto dedicatario della pagina. La tonalità di Do maggiore (assai frequente nelle opere sacre del periodo), la cantabilità corale, non scevra da accenti inconfondibilmente teatrali, la presenza di un organico straordinariamente composito, conferiscono ai cinque Salmi ("Dixit Dominus", "Confitebor tibi", "Beatus vir", "Laudate pueri", "Laudate Dominum") e al "Magnificat" finale, un tono di singolare imponenza e permettono di considerare l'opera una fra le più significative nella produzione sacra di Mozart.

Hildesheimer: "una composizione ambiziosa e imponente, nella quale (Mozart) si compiacque di dar libero sfogo alla sua enorme maestria nell'uso della polifonia e della strumentazione, che a Salisburgo era stata ridotta al silenzio. De Nys: (...) "L'opposizione sempre marcata tra lo stile severo e contrappuntistico e la sensibile omofonia del classicismo viennese è completamente superata da Mozart, che ha integrato il contrappunto più dotto in una musica viva e moderna". In particolare sul "Laudate Dominum" – Einstein: "(...) è un pezzo che non si preoccupa affatto di essere religioso, ed è di tale incanto sonoro e di tale espressione poetica che difficilmente – forse soltanto nella Serenata di Schubert Op. 135 (...) - si potrà trovarne l'eguale".

The Vesperae, composed during the year 1780, probably between January and March, K 339 conclude the series of sacred operas that had marked the Salisbury production (among them the Mass K 317 and K 337, the Church Sonata K 329 and K 336 and the Vesperae K 321). Although we have no certainty about the name of the Saint "Confessor", there is who (at first Einstein) has identified him in Saint Joseph, to whom the page had been presumably dedicated. The tonality in C Major (frequent in the sacred operas of the period), the choral chantability, not devoid of indisputable dramatic accents, the presence of an extraordinarily compound organic, confer to the five salmi ("Dixit Dominus", "Confitebor tibi", "Beatus vir", "Laudate pueri", "Laudate Dominum") and to the final "Magnificat", a tone of singular grandeur and they allow to consider the opera one of most significant in Mozart's sacred production. Hildesheimer: "an ambitious and impressive composition, in which (Mozart) pleased himself to give free vent to his big skill in the use of the polyphony and the orchestration, that in Salisbury had been reduced to the silence.

De Nys: (...) "The always marked opposition between the strict and counterpointed style and the sensitive unison of Vienna classicism is completely exceeded by Mozart, who has integrated the more learned counterpoint into a lively and modern music.

In particular about the "Laudate Dominum" – Einstein: (...) it isn't a religious piece at all and expresses such a sonorous and a poetic magic, that it is difficult – maybe except only the Serenade by Schubert Op. 135 (...) – to find the same".

DIVERTIMENTO III PER ARCHI K 138
DIVERTISSEMENT III FOR STRINGS K 138

MOVIMENTI

Allegro
Andante
Presto

TONALITÀ

Fa maggiore

ORGANICO

16 Archi

MOVEMENTS

Allegro
Andante
Presto

TONALITY

F major

ORGANIC

16 Strings

AVE VERUM CORPUS K 618

Ave, ave verum corpus,
natum de Maria virgine
vere passum,
immolatum in cruce
pro homine
cujus latus perforatum
unda fluxit et sanguine.
Esto nobis praegustatum
in mortis examine

*Ave, o corpo vero,
nato da Maria vergine,
corpo che ha veramente sofferto,
immolato sulla croce
al posto dell'uomo;
il tuo fianco trafitto
grondò di sudore e di sangue.
Sii da noi assaporato
nella prova della morte.*

TE DEUM LAUDAMUS K 141

Te Deum laudamus:
te Dominum confitemur.
Te aeternum patrem,
omnis terra veneratur.
Tibi omnes angeli,
tibi caeli et universae potestates:
tibi cherubim et seraphim,
incessabili voce proclamant:
"Sanctus, Sanctus, Sanctus
Dominus Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra
majestatis gloriae tuae."
Te gloriosus Apostolorum chorus,

*Ti lodiamo, o Dio:
ti proclamiamo, o Signore.
Te, eterno Padre,
venera tutta la terra
A te gli Angeli tutti;
a te i cieli e tutte le potestà:
a te i Cherubini e i Serafini
con voce incessante acclamano:
Santo, Santo, Santo il Signore
Dio degli eserciti.
I cieli e la terra
sono pieni della maestà della tua gloria.
Te degli Apostoli il glorioso coro,*

Continua - P.t.o.

TE DEUM LAUDAMUS K 141

Continua da pagina precedente

te prophetarum laudabilis numerus,
te martyrum candidatus laudat exercitus.

Te per orbem terrarum
sancta confitetur Ecclesia,

Patrem immensae maiestatis;

venerandum tuum verum et unicum Filium;

Sanctum quoque Paraclitum Spiritum.

Tu rex gloriae, Christe.

Tu Patris sempiternus es Filius.

Tu, ad liberandum suscepturus hominem,
non horruisti Virginis uterum.

Tu, devicto mortis aculeo,
aperuisti credentibus regna caelorum.

Tu ad dexteram Dei sedes,
in gloria Patris.

Iudex crederis esse venturus.

Te ergo quaesumus, tuis famulis subveni,
quos pretioso sanguine redemisti.

Aeterna fac

cum sanctis tuis in gloria numerari.

Salvum fac populum tuum, Domine,
et benedic hereditati tuae.

Et rege eos,

et extolle illos usque in aeternum.

Per singulos dies benedicimus te;

et laudamus nomen tuum in saeculum,

et in saeculum saeculi.

Dignare, Domine, die isto
sine peccato nos custodire.

Miserere nostri, Domine,
miserere nostri.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos,
quemadmodum speravimus in te.

In te, Domine, speravi:
non confundar in aeternum.

From the previous page

te dei profeti il lodevole numero,

te dei Martiri il candidato esercito esalta.

Te per tutta la terra

la santa Chiesa proclama.

Padre di immensa maestà;

l'adorabile tuo vero ed unico Figlio;

ed anche il Santo Spirito Paraclito.

Tu, o Cristo, sei il re della gloria,

tu, del Padre sei l'eterno Figlio.

Tu incarnandoti per salvare l'uomo,

non disdegnasti il seno di una Vergine.

Tu, vinto lo strale della morte,

hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedì alla destra di Dio,

nella gloria del Padre.

Noi crediamo che ritornerai qual Giudice.

Te quindi supplichiamo, soccorri i tuoi servi,
che hai redento col tuo prezioso sangue.

Fa

che siamo annoverati coi tuoi Santi nell'eterna
gloria.

Salva il tuo popolo, o Signore,

e benedici la tua eredità.

E reggili

e innalzali fino alla vita eterna.

Ogni giorno ti benediciamo;

e lodiamo il tuo nome nei secoli,

e nei secoli dei secoli.

Degnati, o Signore,

di preservarci in questo giorno dal peccato.

Abbi pietà di noi, o Signore,

abbi pietà di noi.

Scenda sopra di noi la tua misericordia,
come abbiamo sperato in te.

Ho sperato in te, o Signore;

non sarò confuso in eterno.

VESPERAE SOLEMNES DE CONFESSORE K 339

Magnificat anima mea Dominum
et exultavit spiritus meus
in Deo salutari meo,
quia respexit humilitatem ancillae suae.
Ecce enim ex hoc beatam me dicent
omnes generationes,
quia fecit mihi magna
qui potens est, et sanctum nomen eius.
Et misericordia a progenie in progenies,
timentibus eum.
Fecit potentiam in brachio suo,
dispersit superbos mente cordis sui.
Deposuit potentes de sede et exaltavit
humiles.
Esurientes implevit bonis
et divites dimisit inanes.
Suscepit Israel puerum suum
recordatus misericordie suae.
Sicut locutus est ad patres nostros,
Abraham et semini eius in saecula.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto,
sicut erat in principio et nunc et in saecula
saeculorum.
Amen.

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in
Dio, mio Salvatore,
perché ha considerato l'umiltà della sua serva. Ecco
infatti d'ora in poi
mi chiameranno beata
tutte le generazioni,
perché grandi cose m'ha fatto
il Potente e Santo è il suo nome.
E la sua misericordia di generazione in generazione,
va a quelli che lo temono.
Ha messo in opera la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi con i disegni del loro cuore.
Ha rovesciato i potenti dai troni e ha innalzato
gli umili.
Ha ricolmato di beni gli affamati
e ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
a favore di Abramo e della sua discendenza, per
sempre.
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,
come era in principio, e ora e sempre, nei secoli
dei secoli. Amen.*

ORCHESTRA - ORCHESTRA

“NUOVA CAMERISTICA”/MILANO - MILAN

Nasce nel 1985 dall'aggregazione di giovani, valenti strumentisti, molti dei quali vincitori di concorsi nazionali e internazionali, intorno all'omonimo quartetto d'archi, formato da docenti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, con grande esperienza cameristica e orchestrale. La variabilità dell'organico, che va dai quindici ai quaranta e più strumentisti, consente all'Orchestra di spaziare notevolmente nel repertorio, dalla musica da camera a quella sinfonica ed a quella operistica.

L'Orchestra, che ha iniziato la sua attività nel 1989, ha al suo attivo più di 350 concerti in Italia ed all'estero (Croazia, Francia Estremo Oriente, Svizzera).

Nel 1995 ha effettuato un'importante tournée, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli Esteri, esibendosi in Pakistan, Thailandia (in rappresentanza della cultura italiana per il 50° anniversario delle Nazioni Unite), Malesia, Singapore (nella prestigiosa Victoria Hall) Indonesia e Hong Kong (nella sede della celebre "Academy of Performing Arts"). Dedicatasi in seguito anche al repertorio operistico del XVIII e XIX secolo, ha realizzato un applauditissimo allestimento della Cenerentola di Rossini presso il teatro Nîmes in Francia, cui hanno fatto seguito L'Italiana in Algeri nei teatri di Nîmes, Alès e Carcassone e La canterina di Haydn in prima esecuzione moderna a Milano.

L'Orchestra ha inoltre inaugurato cinque edizioni di "Orta Opera Festival", rassegna tesa alla valorizzazione del repertorio operistico da camera. "Nuova Cameristica" ha anche realizzato numerosi progetti "didattico-formativi" di rilevante importanza, quali:

- 2 Corsi di Direzione d'Orchestra "Città di Milano", tenuti nel 1994 e nel, sotto la guida del M^o Marc Andreae, patrocinati dal Comune di Milano;
- una Master Class sui concerti per violino e orchestra di Mozart, tenuta dal M^o Franco Gulli nel 1995;
- nel 1998, grazie ad un contributo del F.S.E. e della Regione Lombardia, ha realizzato Corso di Formazione Orchestrale da Camera, che si è svolto nell'arco di 6 mesi presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano;
- negli anni dal 2000 al 2004, ha gestito, in collaborazione con il M.o Fabrizio Dorsi nella veste di Docente, i corsi di Direzione d'Orchestra dedicati al repertorio cameristico dal '700 al '900.

The orchestra was born in 1985 as aggregation of young, skilful music players, many of them winners of National and International competitions. They joined the same strings quartet, founded by professors of Conservatorio Giuseppe Verdi of Milan, with large chamber and orchestral experience.

The group counts from fifteen up to forty players and allows the Orchestra to range far and wide in the repertory, from chamber and symphonic music to opera. The orchestra started in 1989 and has been keeping more than 350 concerts in Italy and abroad (Croatia, France, Far East, Switzerland).

1995 tour was very important: it was supported by the Cabinet Presidency and by the Foreign Secretary. Nuova Cameristica played in Pakistan, Thailand (as representative of the Italian culture in occasion of the 50th anniversary of the Organisation of United Nations), Malaysia, Singapore (in the prestigious Victoria Hall) Indonesia and Hong Kong (in the seat of the famous "Academy of Performing Arts").

The Orchestra devoted time also to the lyrical repertory of XVIII and XIX century and realised a wide appreciated staging of Cenerentola by Rossini, at the Nîmes Theatre in France, followed by L'Italiana in Algeri in the Theatres of Nîmes, Arles and Carcassone and by La canterina by Haydn, in its first modern execution in Milan.

Moreover, the orchestra has opened five editions of "Orta Opera Festival", exhibition aimed at the spreading of the lyrical chamber repertory.

"Nuova Cameristica" has also realised many highly important "didactic -formative" projects:

- 2 courses for Conduction "Città di Milano", in 1994 and 1995;
- a Master Class on the concerts for violin and orchestra by Mozart, in 1995;
- a 6 months Course for training of Chamber Orchestra at Conservatorio "Giuseppe Verdi" in Milan, in 1998;
- courses for Conduction dedicated to the chamber repertory ranging from '700 to '900 in 2000 and 2004.ttv

PRESENTAZIONE INTERPRETI

MARIA BLASI, Soprano (Soprano)

Nata ad Aquino (FR) nel 1968, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "Lucinio Refice" di Frosinone sotto la guida del Maestro Elvira Spica, diplomandosi in canto nel Luglio 1995. Ha poi perfezionato a Roma il repertorio solistico con il Maestro Domenico Poccia. A partire dal 1993, ha svolto una intensa attività concertistica di musica sacra, da camera e operistica. Da citare le esecuzioni in forma scenica a Perugia de "La Passione di Cristo" di A. Scarlatti e, in prima esecuzione, l'opera "Andromaca" di Leonardo Leo. Premi in concorsi: 3° posto nella III edizione del Concorso Internazionale di canto lirico "Francesco Albanese" a Torre del Greco e 1° posto nel concorso Nazionale "Samuele Pagano" di Atina, nel 1997. Ha inciso l'opera buffa "La Serva Padrona" di G. B. Pergolesi, con la "Nuova Orchestra Napoletana" diretta dal Maestro P. Tizzani. Nel Marzo 1998 è finalista al concorso "Comunità Europea" per giovani cantanti lirici 52° edizione a Spoleto. Dal Settembre 1997 è stabilmente impiegata presso la Fondazione del Teatro Alla Scala di Milano in qualità di artista del coro.

Maria Blasi was born in Aquino, near Frosinone, in 1968, she attended her musical studies at Conservatorio "Lucinio Refice" in Frosinone under the guide of Maestro Elvira Spica and took her diploma in singing in July 1995. Then, she improved her soloist repertory with Maestro Domenico Poccia, in Rome. Since 1993 she has been carrying out an intense concert activity of sacred chamber and lyrical music. To be mentioned the executions of "La Passione di Cristo" by A. Scarlatti, in Perugia and, as first execution, the opera "Andromaca" by Leonardo Leo. Awards: she was third at the III edition of the International Competition of lyrical singing "Francesco Albanese" at Torre del Greco and first in the national competition "Samuele Pagano" in Atina, in 1997. She recorded the comic opera "La serva padrona" by G.B. Pergolesi, with "Nuova Orchestra Napoletana", conducted by Maestro P. Tizzani, In March 1998 she was finalist at the competition "Comunità Europea" for young lyrical singers, 52nd edition, in Spoleto. Since September 1997, she is permanent with Fondazione Teatro alla Scala in Milan, as artist of the chorus.

KJERSTI ØDEGAARD, Mezzosoprano - Halfsoprano

Mezzosoprano di nazionalità norvegese, si è diplomata in canto presso il Conservatorio di Alessandria. Ha preso parte come solista in varie esecuzioni sacre quali "Gloria", "Magnificat" e "Juditha Triumphans" di Vivaldi, "Messa in Si Minore", "Passione sec. San Giovanni" di J.S. Bach, "Messiah" di Haendel, "Stabat Mater" di Pergolesi e Rossini, "IX sinfonia di Beethoven", "Requiem" di Mozart, "Lauda per la Natività del Signore" di Respighi ed altri.

Ha lavorato con orchestre come la "Nuova Cameristica" di Milano, "I Pomeriggi Musicali", "Orchestra Stabile di Bergamo", "Orchestra G. Cantelli" di Milano.

Nel 2000 ha partecipato in qualità di solista al concerto di apertura dell'anno Verdiano al Teatro alla Scala diretto dal M° Muti. Nello stesso teatro ha preso parte inoltre, alle opere "Turandot" di Puccini, diretta dal M° Pretre, "Peter Grimes" di Britten diretto dal M° Tate e "Nina, ossia la pazza per amore" di Paisiello diretta dal M° Muti. Ha cantato a Regensburg/Germania (2005) "Il Ballo delle Ingrate" di Monteverdi, nel ruolo di Venere.

Kjersti Ødegaard, born in Norway, took her singing degree at Alessandria Conservatorio.

She took part as soloist at several sacred executions, such as "Gloria", "Magnificat" and "Juditha Triumphans" by Vivaldi, "Mass in Si minor", "St. John's Passion" by Bach, "Messiah" by Haendel, "Stabat Mater" by Pergolesi and Rossini, "Symphony n° 9" by Beethoven, "Requiem" by Mozart, "Lauda in honour of Jesus' Nativity" by Respighi and others.

She has been working with orchestras, such as "Nuova Cameristica" of Milan, "I Pomeriggi Musicali", "Orchestra Stabile of Bergamo", "Orchestra G. cantelli" of Milan. In 2000 she sang as soloist during the opening concert for the Verdian Year at Teatro alla Scala, conducted by Maestro Muti. In the same theatre, she took part to the following operas: "Turandot" by Puccini, conducted by Maestro Pretre; "Peter Grimes" by Britten, conducted by Maestro Tate and "Nina, i.e. the fool for love" by Paisiello, conducted by Maestro Muti.

She sang "The Ball of the Ingratefuls" by Monteverdi, in the role of Venus, in Regensburg/ Germany (in 2005).

LUCA DI GIOIA, Tenore - Tenor

Nato a Milano, nel 1990 si diploma in violino presso il conservatorio della sua città. Parallelamente ad una intensa attività concertistica, che lo vede impegnato come strumentista in importanti stagioni cameristiche e sinfoniche italiane ed europee, (RAI di Milano, Orchestra A. Toscanini di Parma, I Pomeriggi musicali di Milano e svariate formazioni da camera) intraprende lo studio del canto. In veste di tenore ha avuto occasione di esibirsi in importanti trasmissioni su reti televisive nazionali (tra le quali Buona Domenica su Canale 5 nel 1995). Nel repertorio sacro è stato interprete di diversi lavori quali la Messa dell'Incoronazione K 317 e il Requiem K 626 di W. A. Mozart, lo Stabat Mater e la Messa S. Nicolaj di F. J. Haydn, il Messiah di G. F. Haendel e la Passione secondo S. Giovanni di J.S. Bach. Nel corso degli ultimi anni si è esibito in recital in Italia e all'estero, anche in sedi quali il Teatro Alfieri di Torino, l'Auditorium Flaiano di Pescara, il Teatro Dal Verme e la Sala Verdi del Conservatorio a Milano e la prestigiosa Victoria Hall a Ginevra (CH). E' risultato primo nel concorso internazionale a posti, sezione tenori, per il coro del Teatro alla Scala (dicembre 2001). Ha interpretato per il Teatro Coccia di Novara la parte di Gastone in "La Traviata", il ruolo di Pong in "Turandot" e la parte di Peppe in "Pagliacci". Ha debuttato nel ruolo del Duca di Mantova in "Rigoletto", Rodolfo in "Bohème" e Alfredo in "La Traviata".

Born in Milan in 1990, took his diploma in violin at Milan Conservatory. His concert activity is very intensive, he has been playing as instrumentist in important camera and symphonic Italian and European Seasons (RAI – Milan, A. Toscanini Orchestra – Parma, I pomeriggi Musicali of Milan and several camera groups) and at the same time he has been studying singing. He has been singing as tenor in important national tv shows, such as Buona Domenica on Channel 5 in 1995. He has been interpreting several masterworks of the sacred repertory, among which "Die Kroenungsmesse K317" and "Requiem K626" by Mozart, "Stabat Mater" and "St. Nicolaj Mass" by F. J. Haydn, "Messiah" by Haendel and "Passion nach dem Heiligen Johannes" by J. S. Bach. In the latest years he has been playing in recitals in Italy and abroad, even in seats such as Teatro Alfieri/Torino, Auditorium Flaiano/Pescara, Teatro dal Verme/Milan and Sala Verdi/Milan Conservatory and the prestigious Victoria Hall/Genève (CH). He has been first in the international examinations for posts, tenors section, for the choir of Teatro alla Scala (2001). At Teatro Coccia of Novara he has interpreted Gastone in La "Traviata", Pong in "Turandot" and Peppe in "Pagliacci". He has made his début in the role of Duca of Mantova in "Rigoletto", Rodolfo in "Bohème" and Alfredo in "La Traviata".

GIORGIO VALERIO, Basso/Baritono - Bass/Baritone

Studi musicali dal 1989 al 1994 presso la Scuola Civica di Musica "Villa Simonetta" di Milano, particolarmente nel canto, con il M^o Ersilia Colonna. Ha conseguito gli esami di valore legale presso il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria Ha frequentato, come effettivo, il corso di Tecnica ed Interpretazione vocale (Nov 1993 - Mag 1994) tenuto dal M^o Rodolfo Celletti e M^o Adelisa Tabiaddon. Ha collaborato con gruppi da camera, quali: "I Madrigalisti Ambrosiani" (repertorio barocco e rinascimentale dal 1994), strutturati in 4 quartetti solistici (Festival Praha Europa Musica -Autunno Musicale di Como - MIDEM di Cannes - Celebrazioni culturali-musicali presso la Chiesa di San Maurizio a Milano); che hanno inciso in prima esecuzione mondiale il *Beatus Vir RV 795* di A. Vivaldi, eseguito, quindi, durante le celebrazioni Marciane in San Marco/Venezia; "Il Collegium S. Maria Alla Scala", ensemble vocale formatosi nel 1996 (Milano, Chiesa di San Fedele, diretto dal M^o Alfonso Caiani). Ha partecipato alla rassegna Mozart Laboratorium (Milano, 1992), come solista nei personaggi dell'opera mozartiana ed in formazione cameristica (tre voci, due clarinetti ed un corno di bassetto) nell'esecuzione dei "Sei Notturmi". Nell'ambito operistico, ha interpretato in teatri minori italiani opere buffe di Pergolesi e Rossini; repertorio mozartiano e del "belcanto" primo Ottocento. Come solista, ha eseguito i seguenti brani:

1998: la *Messa in SI Min.* di J.S. Bach, con l'Orchestra dei "Pomeriggi Musicali"/Milano;
1999: la "Passione sec. S. Giovanni" di J.S. Bach e "Il Natale del Redentore" di Perosi; con l'Orchestra Stabile del Teatro "G. Donizzetti"/Bergamo e "I Cori Civici"/Milano (Dir., M.^o Bordignon);
2000: il "Requiem" di Mozart, con l'orchestra da camera "Il Quartettone" (Dir., M.^o De Martini) e il gruppo vocale "Musica Laudantes" (Dir., M^o Doni); il "Messia" di Handel, con l'orchestra "Mozart" e il coro "Handel" (Dir., M.^o Bisanti) a Pavia; "Le Sette Parole di Cristo sulla Croce" di L. Perosi, a Como, con l'orchestra "Nuova Cameristica"/Milano e l' "Ensemble Vocale 900" (Dir., M.^o Sacchetti);

2001: "La Cambiale di Matrimonio" di G. Rossini con l'Orchestra Sinfonica dell'Università Cattolica/Milano, diretta dal M.^o S. Frammi, al Festival Int. estivo di Lubiana (Slovenia); la "Messa di Requiem"/Mozart - la "Messa di Gloria"/G. Puccini - la "Messa di Gloria"/Mascagni - il "Messia"/Handel - lo "Stabat Mater"/Haydn - la "Passione sec. S. Matteo"/L. Perosi - la "Passione sec. S. Matteo"/J.S. Bach - la "Passione sec. S. Giovanni"/J.S. Bach - la "Petite Messe

*Music studies from 1989 to-1994 at the Music Civic School "Villa Simonetta" in Milan, mainly in singing, with Maestro Ersilia Colonna. He took his legal Diploma at Conservatorio A. Vivaldi in Alessandria. As permanent, he attended the course of Technique and Vocal Interpretation (Nov 1993 - May 1994) kept by R. Celletti and A. Tabiaddon. He collaborated with some chamber groups, such as: "I Madrigalisti Ambrosiani" (baroque and renaissance repertory since 1994), organised in 4 soloist quartets (Festival Praha Europa Musica - Autunno Musicale/Como - MIDEM/ Cannes - Cultural-musical Celebrations/ S. Maurizio's Church-Milan). who recorded *Beatus Vir RV 795* by A. Vivaldi, as first world execution, then executed during the Marcian Celebrations in San Marco/Venice; "Il Collegium S. Maria Alla Scala", ensemble born in 1996 (Milan, S. Fedele Church, conducted by A. Caiani). He took part to the exhibition Mozart Laboratorium (Milan, in 1992), as soloist in various characters of Mozart operas and in chamber group (three voices, two clarinets and a bassetto horn) in the execution of "Sei Notturmi". He interpreted several opera executions in Italian minor theatres (comic operas by Pergolesi and Rossini; Mozart repertory and the "belcanto" of the first nineteenth Century).As soloist, he executed the following repertory:
1998: the *Messa in SI Min.* by J.S. Bach; with the Orchestra of "Pomeriggi Musicali" in Milan;
1999: the "S. John Passion" by J.S. Bach and "Il Natale del Redentore" by Perosi; with the permanent Orchestra of "G. Donizzetti" theatre/Bergamo and "I Cori Civici"/Milan (Dir., M. Bordignon);*

2000: the "Requiem" by Mozart, with the chamber orchestra "Il Quartettone" (Dir., De Martini) and the vocal group "Musica Laudantes" (Dir., Doni); the "Messiah" by Handel with "Mozart" orchestra and the "Handel" choir (Dir., Bisanti) in Pavia; "Le Sette Parole di Cristo sulla Croce" by L. Perosi, in Como, with the orchestra "Nuova Cameristica"/Milan and the "Ensemble Vocale 900" (Dir., Sacchetti),

2001: "La Cambiale di Matrimonio" by G. Rossini, with the Symphonic Orchestra of "Università Cattolica"/Milan, conducted by Maestro S. Frammi, at the Summer Int. Festival of Liublijana (Slovenia); the "Requiem Mass"/Mozart - the "Glory Mass"/G. Puccini - the "Glory Mass"/Mascagni - the "Messiah"/Handel - the "Stabat Mater"/Haydn - the "S. Matthew Passion"/L. Perosi - the "S. Matthew Passion"/J.S. Bach - the "S. John Passion"/J.S. Bach - the "Petite Messe Solennelle"/G. Rossini, of which he recorded an execution conducted by M^o G. Brazzola in Chiasso (CH); "The 9th. Symphonie" by Beethoven; the *Fantasia in DO Min. Op. 80* for pianos, soloists, choir and orchestra by Beethoven with "La Piccola Sinfonica" of Milan (Dir., Lucarelli, with Bruno Canino at the piano); for "La Società dei

GIORGIO VALERIO, Basso/Baritono - Bass/Baritone

Continua da pagina precedente

Solennelle"/G. Rossini, di cui ha inciso un'esecuzione diretta dal M.^o G. Brazzola a Chiasso (CH); la "IX Sinfonia" di Beethoven; la Fantasia in DO Min. Op. 80 per pianoforti, soli, coro e orchestra di Beethoven con "La Piccola Sinfonica" di Milano (Dir., M.^o Lucarelli (al pianoforte il M.^o Bruno Canino), per "La Società dei Concerti"/Milano, c/o la Sala Verdi del Conservatorio di Milano;

2002: l'oratorio di Musica contemporanea "Le parole della Passione" di Abrosini, con l'Ensemble Divertimento (Dir., M.^o Gorli);

2003: la "Messa in Si Minore" e la "Passione sec. S. Giovanni" di J.S. Bach; il "Requiem" di Fouré, di Mozart, di Schumann; l'oratorio "Passione di Cristo sec. S. Marco" di Perosi, ricoprendo il ruolo principale di "Gesù" (Dir. M.^o Pilucchi), c/o Sala Nervi in Città del Vaticano; ruoli nell'opera lirica (Germont in Traviata, Conte di Luna in Trovatore, Figaro in Barbieri di Siviglia, il Conte in Nozzedi Figaro);

2004: il "Requiem" di Mozart e la "Passione sec. S. Matteo" di J.S. Bach, con l'orchestra UECO (Dir., M.^o M. Palombo); la "Messa Solenne in onore a Cecilia" di C. Gounod, con l'orchestra del Teatro Coccia, diretta dal M.^o G.P. Sanzognò; alcune cantate di J.S. Bach, al IV Festival di Musica sacra di Brescia; la "Passione sec. Matteo" di J.S. Bach; la "Messa dell'Incoronazione" di Mozart e la "Messa in tempore Belli" di Haydn, durante le Rassegne di musica sacra in S. Marco/Milano e nella Diocesi di Bergamo. E' stabile, inoltre, la collaborazione con la Cappella Musicale della Basilica di S. Marco/Milano (coro e orchestra diretti dal M.^o Piccolo) e con la Fondazione del Teatro alla Scala in qualità di artista del coro e come solista nei ruoli minori fin dal 1997.

From the previous page

Bruno Canino at the piano); for "La Società dei Concerti"/Milan, at Conservatorio/Sala Verdi;

2002: the oratorio of contemporary music "Le parole della Passione" by Abrosini, with "Ensemble Divertimento" (Dir., Gorli);

2003: the "Mass in Si Minor", the "S. John Passion" by J.S. Bach; the "Requiem" by Fouré, by Mozart, by Schumann; the oratorio "S. Marc Passion" by Perosi, where he interpreted the main role, "Jesus" (Dir., Pilucchi), at Sala Nervi/Città del Vaticano; he played roles in lyrical operas (Germont in Traviata, Conte di Luna in Trovatore, Figaro in Barbieri di Siviglia, the Count in Nozze di Figaro);

2004: "Requiem" by Mozart and the "Passion nach Sankt Mattheus" by J.S. Bach, with UECO orchestra conducted by Maestro M. Palombo; the "Solemn Mass in honour of S. Cecilia" by C. Gounod., with the orchestra of Teatro Coccia conducted by G.P. Sanzognò; some Bach's cantata, to the fourth Festival of sacred music in Brescia; the "Passion nach Sankt Mattheus" by J.S. Bach and in the "Kroenungsmesse" by Mozart and the "Mass In Tempore Belli" by Haydn at the sacred music exhibitions in S. Marco Church/Milano and in the Diocesi of Bergamo. He permanently co-operates with the Musical Chapel of S. Marco Basilica/Milano (choir and orchestra conducted by Maestro G. Piccolo) and with Fondazione del Teatro alla Scala, as choir artist and as soloist in minor roles since 1997.

MAESTRO

MARIO MORETTI/Direttore - Director

Nato a Como, si è diplomato al Conservatorio G. Verdi di Milano in pianoforte con Alda Vio e in composizione sotto la guida di Alberto Soresina. Dopo un'intensa attività concertistica quale pianista, si è dedicato al teatro e alla musica corale, assumendo nel 1974 la direzione del Coro Città di Como.

Dirige inoltre dal 1996 il Coro Benedetto Marcello di Mendrisio (CH).

Dal 2001, dirige anche il Coro Città di Saronno. E' ordinario di lettura della partitura al Conservatorio G. Verdi, prima in Milano e poi in Como.

Le sue composizioni sono regolarmente eseguite in Italia e all'estero.

Born in Como, took his diploma at Conservatorio G. Verdi in Milan in the following disciplines: piano with Alda Vio and in composition under the guide of Alberto Soresina. After a strong concert activity as pianist, he devoted himself to the theatre and to the choral music and in 1974 took over the direction of Coro Città di Como. Since 1996 he has been conducting Coro Benedetto Marcello of Mendrisio (CH) and Coro Città di Saronno since 2001, as well. He works as Professor of score reading at Conservatorio G. Verdi, at first in Milan and then in Como. His compositions are regularly played, in Italy and abroad.

CORO CITTÀ DI COMO - CHOIR

Nato con il nome di "Nuovi Cantori" di Como nel 1974, su iniziativa del Maestro Mario Moretti; Ordinario di Lettura della Partitura presso il Conservatorio Giuseppe Verdi in Como; che tuttora lo dirige.

Nel 1982 ha preso il nome di "Coro Città di Como", con un organico variabile dai 30 ai 70 elementi in funzione del repertorio. In questi anni ha svolto un'intensa attività concertistica, maturando varie esperienze in repertori diversi: dal canto popolare, alla musica classica, sia sacra che profana, a quella lirica, collaborando con varie orchestre e Direttori quali Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda ed altri.

Ha inoltre collaborato con il Circuito Lirico Regionale Lombardo e, dal 1988 al 1996, ha cantato nelle stagioni liriche del Teatro Sociale di Como.

Ha partecipato a diverse edizioni dell'Autunno Musicale di Como.

Stabilmente, coopera con il "Coro Benedetto Marcello" di Mendrisio, con cui ha all'attivo diverse incisioni di musica sacra, e con il Coro Città di Saronno, entrambi diretti dal Maestro Mario Moretti.

Nell'ambito divulgativo, tiene concerti-lezioni presso Scuole ed Associazioni varie. E' membro di Europa Cantat dal 1986. E' iscritto All'USCI-Unione Società Cori Italiani

The Chorus was founded in 1974 with the name "Nuovi Cantori" of Como, by Maestro Mario Moretti, Professor of score reading at Conservatorio Giuseppe Verdi in Como, who is still the Conductor of. In 1982 the Chorus was renamed "Coro Città di Como" and actually counts a number of singers from 30 up to 70, according to the repertory. In the latest period the Chorus has been carrying out an intense concert activity and has been maturing a large experience in several music repertories: from the popular song to the classical music, sacred and profane, and to the lyrical music and co-operated with various orchestras and Conductors, such as: Acs, Chailly, Desderi, Kuhn, Rota, Rizzi-Brignoli, Viotti, Zedda and others. Moreover they co-operated with Circuito Lirico Regionale Lombardo and have been singing in the lyrical Seasons of Teatro Sociale di Como from 1988 till 1996. They took part to several editions of the Autunno Musicale di Como. With Coro Benedetto Marcello of Mendrisio, with whom are still collaborating, have recorded several pieces of sacred music. They sing together with Coro Città di Saronno, too. They keep concert-lessons in several Schools and Associations and are members of Europa Cantat since 1986 and members of USCI - Unione Società Cori Italiani.

MAESTRO

MARIO MORETTI/Direttore - *Director*



CORO CITTÀ DI COMO - *CHOIR*





FIDICOMTUR
LA SOLUZIONE AI VOSTRI PROBLEMI

**LA COOPERATIVA DI GARANZIA FIDI DELL'UNIONE PROVINCIALE
COMMERCIO TURISMO E SERVIZI**

i problemi finanziari non sono più un peso

FIDICOMTUR garantisce:

- ▶ **Elasticità** nelle operazioni
- ▶ **Tempi brevi** per l'ottenimento dei finanziamenti
- ▶ **Particolari condizioni** e minor onere rispetto alle normali operazioni bancarie
- ▶ **Possibilità** di effettuare operazioni bancarie con scadenze dilatazionate nel tempo
- ▶ **Possibilità** di ottenere contributi da enti pubblici
- ▶ **Prestazione** di consulenza finanziaria generale e personalizzata



FIDICOMTUR

CREDITO AGEVOLATO
PER IL COMMERCIO
IL TURISMO E I SERVIZI

22100 Como

Sede legale: Via Ballarini, 12 - **Ufficio:** Via Manzoni, 4 Tel. 031.300315 Fax 300434
www.fidicomtur.it - e-mail: info@fidicomtur.it